



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO ITRI**

*Omnicomprendivo di scuole infanzia, primaria, secondaria I° grado secondaria e II° grado
(Istituto Professionale Agro-Ambientale-Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)
04020 ITRI P.zzale Rodari, snc ☎ 0771/730050 fax 0771/721738*

*C.M. LTIC83500Q – C.F. 90048300595-Cod.Comune E375-Cod.Univoco Fatturazioni UF3SPV
Sito Web: www.comprendivoitri.it email: ltic83500q@istruzione.it Pec:ltic83500q@pec.istruzione.it*



Documento approvato dal Collegio Docenti del 28 Giugno 2018

Oggetto: Progetto finalizzato alla realizzazione di un nuovo Polo Scolastico, approvato dalla Giunta Comunale di Itri in data 14 giugno 2018

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo Itri

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Comunale del 14 giugno 2018 e dell'allegato progetto che prevede la realizzazione di un nuovo Polo Scolastico per gli Ordini di Scuola obbligatoria e lo spostamento di tutti i Plessi in zona periferica

1. Comunica la più decisa contrarietà rispetto alla procedura che ha escluso completamente l'intera comunità scolastica dall'espressione di un parere in merito al Progetto approvato in sede di Giunta;
2. Comunica la più totale estraneità al Progetto non avendone condiviso né le finalità né i contenuti;
3. Approfondisce comunque, su propria iniziativa, lo studio del Progetto stesso, con senso di responsabilità, quale Comunità che vive quotidianamente la realtà educativa e formativa di tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo Itri e ritiene un diritto/dovere quello di esprimere una riflessuta considerazione sulle fondamentali necessità degli studenti dell'Istituto stesso;
4. Ritiene doveroso dover coinvolgere, e si riserva di farlo, dopo la componente docente, anche le altre componenti del personale ma soprattutto le famiglie e gli studenti stessi;
5. Comunica che la centralità delle strutture scolastiche della Scuola dell'obbligo è un elemento essenziale per lo svolgimento delle funzioni stesse dell'istruzione obbligatoria (oltre che norma di legge)¹
6. La centralità della Scuola ha anche un valore sociale, di connessione culturale, di riferimento per il "tessuto urbano circostante"², non isola ma elemento di collegamento
7. Ribadisce che è ritenuto necessario, per conseguire un più elevato successo scolastico e formativo e garantire il diritto alla studio³, ridurre il disagio degli studenti in merito all'accessibilità e la raggiungibilità delle strutture;

¹ **D.P.R. 1 dicembre 1956, n. 1688.** Cap. II Area: scelta ed estensione. In merito all'edilizia scolastica: "L'area prescelta, oltre ad avere tutti i requisiti generali di cui al Cap. I, deve rispondere anche alle seguenti caratteristiche: 1) sia centrale rispetto alla zona a cui la scuola dovrà servire"

² Dalle Linee Guida **NORME TECNICHE-QUADRO, CONTENENTI GLI INDICI MINIMI E MASSIMI DI FUNZIONALITA' URBANISTICA, EDILIZIA**, 2013 II.1 In generale le aree scolastiche devono essere scelte in modo da diventare elementi di connessione per la loro naturale possibilità di diventare "civic center" e contribuire alla qualità del tessuto urbano circostante.

³

8. Ribadisce che l'accessibilità in maniera autonoma è incentivo alla frequenza, alla dissuasione all'abbandono scolastico precoce, alla crescita dell'autonomia personale, oltre che grande vantaggio ambientale e logistico;
9. Prende atto delle disposizioni della stessa Regione Lazio che ritiene (Linee Guida alla PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA REGIONALE) necessario garantire:
 - a. l'accessibilità entro i 15 minuti, per la scuola dell'obbligo, quale condizione non sfavorevole alla frequenza
 - b. la necessità di almeno un sistema di collegamento diretto
 - c. la necessità di evitare doppi/tripli collegamenti
 - d. la praticabilità nel periodo invernale: almeno la metà più uno dei giorni intercorrenti tra 15 novembre e 15 aprile (nel nostro caso i percorsi non sono né protetti né coperti, né vicini al centro abitato)
 - e. I plessi di scuola dell'infanzia devono, per quanto possibile, essere mantenuti nei territori dove attualmente funzionano in considerazione delle esigenze delle famiglie.
 - f. Nel caso di proposte di soppressione di plessi è necessario accertarsi che venga assicurata l'esistenza o l'erogazione di validi servizi di trasporto pubblico e di accompagnamento degli alunni.
10. Comunica che per tutte le famiglie degli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado sono annualmente concessi permessi per uscite autonome da scuola, permessi di cui usufruisce la quasi totalità delle famiglie che ne hanno diritto (mediamente 430-460 famiglie all'anno);
11. Ritiene che gli accessi attuali tramite trasporto su ruota (o mezzo personale o tramite scuolabus) diventerebbero obbligatori per tutta questa numerosità di alunni che oggi accede tramite percorso pedonale (con evidenti ricadute sul traffico, l'inquinamento ambientale, la sicurezza della viabilità, le organizzazioni familiari, la spesa pubblica per assicurare i servizi di trasporto)
12. Comunica che per un numero variabile di studenti in situazione di fragilità (circa 15/20 l'anno la centralità dell'Istituto premette la raggiungibilità di servizi accessori indispensabili (terapie settimanali presso la ASL);
13. Comunica che quotidianamente, per un numero variabile di alunni, è necessaria un'uscita anticipata da scuola per imprevisti motivi di salute con il conseguente coinvolgimento di familiari, spesso nonni, che raggiungono autonomamente e senza mezzi, l'Istituto;
14. Comunica che la centralità dell'Istituzione scolastica permette l'accessibilità a servizi ed attività presenti sul territorio per una relazione significativa ed integrata con la realtà comunale.

Oltre le motivazioni generali sopraesposte, il Collegio Docenti rileva, nello specifico, che nel progetto si evidenzia che:

All'intero complesso mancano⁴ moltissimi degli elementi strutturali previsti dalle recenti indicazioni ministeriali:

1. Spazio all'aperto per manifestazioni (Piazza - Agorà)
2. Ambienti per insegnanti e personale;
3. Magazzini e spazi per archivi

Nello specifico:

- 1) La **Scuola dell'infanzia** appare situata in un complesso senza spazi comuni coperti a disposizione (spazi oltremodo importanti tra ottobre ed aprile), che permettono attività ludiche fuori dall'aula ma in spazi chiusi (e che ora, parzialmente, ha a disposizione);

⁴ D.M. 11 aprile 2013: linee guida del MIUR per progettare l'edilizia scolastica

- 2) Non risulta collegata alla Mensa (come ora è)
- 3) Non risulta poter usufruire di alcuno spazio giochi all'aperto.
- 4) La **Scuola Primaria (numero 20 aule più cinque di interciclo)** appare avere a disposizione, nel progetto, alcuni ambienti in meno rispetto agli attuali (11 nel Plesso Rodari, 8 nel padiglione B, 4 nel Pad A più un'aula magna nel Plesso Rodari e altre due piccole aule tra Rodari e pad. B)
- 5) La **Scuola secondaria di primo grado (12 aule più 5 laboratori)** appare, nel Progetto, avere a disposizione la Mensa (di cui, da anni, non ha necessità di uso, e meno ambienti rispetto agli attuali (11 aule a norma, 1 aula piccola per classi meno numerose, aula video, laboratorio di scienze, laboratorio informatico, laboratorio artistico, 2 aule H, sala docenti, ufficio, due locali per archivio). Appare avere, come sussidio utile, una Palestra e due spazi sportivi all'aperto. (Attualmente utilizza, comunque, la struttura geodetica e, per le attività pomeridiane, la Palestra all'interno dell'Istituto)
- 6) La **Scuola secondaria di secondo grado, ritenuta finora da questo Ente Comunale quale supporto fondamentale, stimolo ed incentivo all'economia del territorio, allo sviluppo di una cultura agraria attenta agli equilibri ambientali, idrogeologici e paesaggistici**, appare scomparire da ogni possibilità di futuro: nel progetto presentato, il terreno attualmente di proprietà comunale e che è ad uso dell'Istituto Agrario viene destinato ad altro uso e il terreno di proprietà dello stesso Istituto Agrario viene ipotizzato quale terreno edificato. L'ipotesi di realizzazione del Plesso appare:
 - a. Pensata in area assolutamente inadeguata perché circondata da stabili invece che da aree verdi

Paradossalmente l'attuale e critica collocazione risulta ad oggi, rispetto al Progetto presentato, più vantaggiosa (5 aule, due laboratori, un ufficio, un'aula docenti; un servizio di bus con convenzione per raggiungere le aree verdi). Attuale situazione che ha permesso all'istituto Agrario riconoscimenti regionali e nazionali in questi ultimi anni.

Di cosa ha realmente bisogno l'Istituto Comprensivo Itri?

SCUOLA DELL'INFANZIA

1) *Criticità*

- a. Ad oggi non risulta a disposizione dell'Istituto il Padiglione A. Si sottolinea, a questo proposito, che l'interdizione del Plesso perdura da due anni scolastici;
- b. Ad oggi non risulta a disposizione dell'Istituto il Plesso Giovenco. Si sottolinea, a questo proposito, che l'interdizione del Plesso perdura da cinque scolastici;
- c. condizioni di sovraffollamento di tutti gli altri Plessi scolastici agiti;
- d. condizioni microclimatiche non idonee (in particolare nei piani superiori del Pad. B);
- e. indisponibilità di spazi laboratoriali e per alunni disabili;
- f. inutilizzazione di sussidi didattici;
- g. diminuzione delle iscrizioni alla scuola dell'infanzia e contrazione dell'organico del personale;
- h. difficoltà ad accettare l'iscrizione di alunni anticipatari (ad oggi, preso atto dell'organico d'Istituto e del numero delle iscrizioni dei bambini di 3, 4 e 5 anni, si ipotizza la possibilità di attivare n. 8 classi e l'impossibilità di accogliere i bambini anticipatari)

2) *Proposte.*

- a. **Riutilizzo del padiglione A e delle sue 5 aule al piano terra**
- b. **Riutilizzo del Plesso Giovenco e delle sue 3 aule**

- c. **Pavimentazione con materiale antiurto degli atri dei due Plessi dell'Infanzia (Pad. A, e piano terra del pad. B)**
- d. **Organizzazione degli spazi esterni**

SCUOLA PRIMARIA

1) *Criticità*

- a. Presenza di n. 2 classi presso la Scuola media (disagi per lo spostamento delle docenti e copertura delle classi in occasione del cambio / docente durante la giornata scolastica)
- b. Mancanza di aule di supporto (aule per svolgimento attività piccoli gruppi per alunni diversamente abili e con DSA, impossibilità di utilizzo della Biblioteca); mancanza di spazi laboratoriali (attività teatrali, musicali, grafico-pittoriche)
- c. condizioni microclimatiche non idonee (in particolare nel piano superiore del Pad. B).

2) *Proposte.*

- a. **Ripristino dell'”Aula polivalente”**
- b. **Riutilizzo delle n. 4 aule nel Pad. A (primo piano)**
- c. **In subordine, efficientamento energetico dei Pad. A e B**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1) *Criticità*

- a. Per l'occupazione di alcune aule da classi della scuola primaria, risulta la mancanza di n. 1 aula didattica a norma (11 aule sono sufficientemente grandi, solo 1 aula risulta sottodimensionata)
- b. Mancanza di aule di supporto (aule per svolgimento attività piccoli gruppi per alunni diversamente abili e con DSA); mancanza di spazi laboratoriali (attività teatrali, musicali, grafico-pittoriche); mancanza di una Palestra annessa

3) *Proposte.*

- a. **Si comunica la necessità di riportare le classi della Scuola Secondaria di primo Grado in tutti gli spazi del Plesso. Ad oggi, la presenza di due classi della Scuola Primaria limita la disponibilità di aule speciali e la realizzazione di attività a piccoli gruppi.**
- b. **Inoltre, visto l'avvio dell'Indirizzo Musicale, si comunica la necessità di realizzare uno spazio idoneo a contenere n. 75 alunni per le attività di musiche d'insieme (per esempio, si potrebbe unire l'aula/video con l'aula artistica, o utilizzare l'ex aula polivalente)**
- c. **Risanare l'ambiente destinato all'Archivio**

SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO (ISTITUTO PROFESSIONALE AGRO AMBIENTALE)

1) *Criticità*

- a. Distanza tra le aule didattiche e gli spazi laboratoriali operativi
- b. Mancanza di convenzione tra Istituto Agrario e il Comune di Itri per l'uso provvisorio degli spazi attualmente destinati all'Asilo Nido

2) *Proposte.*

a. Attraverso un'opportuna azione di raccordo con gli Enti Provinciali e Regionali, destinare l'ex istituto agrario all'istituto Professionale Agro Ambientale Itri

Approvato all'unanimità

Si porta all'attenzione:

- *Dell'Amministrazione Comunale nelle persone*
- del Sindaco dott. Antonio Fargiorgio
- dell'Assessore - Pubblica Istruzione, Affari Generali e Attuazione del Programma dott.ssa Tiziana Ialongo
- dell'Assessore Esterno - Attività Produttive - Agricoltura Mario Di Mattia
- dell'Assessore - Lavori Pubblici Anna Ciccarelli

Si invia per conoscenza:

Alla Provincia di Latina
Alla Regione Lazio
Al MIUR
All'Ufficio Scolastico Provinciale di Latina
All'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio
Agli organi di stampa locale
Al sito web d'istituto